



[Liceo Scientifico Agnoletti](#)



[Istituto Nazionale di Statistica](#)

I GIOVANI E LA SESSUALITÀ



[Dipartimento di statistica](#)



[Regione toscana](#)



[Provincia di Firenze](#)



[Comune di Firenze](#)



[Società italiana di statistica](#)



Ricerca effettuata dalla classe 3°C del liceo scientifico Agnoletti per conto del dipartimento di statistica della regione toscana.

Concorso di statistica per le scuole medie superiori

I giovani e la sessualità...

Le ricerche

Bibliografia



Il concorso

Il concorso di statistica a cui abbiamo aderito, rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole medie superiori, da quest'anno allargato anche alle classi terze, è stato bandito dalla regione Toscana, dalla provincia ed il comune di Firenze e dall'Istat in collaborazione con il dipartimento di statistica dell'università di Firenze. Per potervi partecipare è richiesto un sondaggio su un tema a piacere e una rielaborazione dei dati ottenuti, integrandoli con quelli forniti dalla regione e dall'Istat.

L'obiettivo di tale "competizione" è quello di introdurre i giovani alla conoscenza della statistica sia come materia di studio (interpretazione dei grafici, dei risultati ottenuti tramite sondaggi, ecc...), sia come mezzo di informazione sulle tematiche affrontate dai vari lavori.

Sito Regione Toscana: www.regione.toscana.it

Sito Istat: www.istat.it



Come abbiamo lavorato...

Aderendo a questo progetto, abbiamo scelto questo argomento, tra quelli proposti in classe, perché più vicino a noi. Abbiamo quindi effettuato delle ricerche su questo tema tramite un questionario, anonimo, suddiviso in due parti: “Esperienze” e “Conoscenze”. Il questionario è stato proposto (sabato 8 marzo 2008) ad una popolazione statistica composta da studenti della nostra scuola di età compresa tra 13 e 19 anni. I dati ottenuti sono stati rielaborati, con la realizzazione dei relativi grafici, utilizzando “Excel”. Per portare a termine il lavoro ci siamo divisi in gruppi, ciascuno con un compito; abbiamo poi sintetizzato e unito le varie parti con la presentazione su “PowerPoint”.



Sessualità

Il tema della sessualità è affrontato assai frequentemente al giorno d'oggi tra i giovani sebbene troppo spesso con poca serietà. Questo è dovuto al fatto che i ragazzi, parlando di tale argomento, si sentono migliori, più ganzi, all'altezza di affrontare i giudizi e i confronti dei coetanei. Tuttavia l'apparente intraprendenza nasconde una mancanza di sufficienti informazioni riguardo a tali aspetti, provocando, come conseguenza, un maggior numero di gravidanze indesiderate (900mila ragazze sotto i vent'anni rimangono incinte, 340mila di loro hanno meno di 17 anni; fonte: Society for Adolescent Medicine) e quindi di aborti, oltre che di malattie. Proprio per la visione e l'approccio sbagliati nei confronti della sessualità spesso i giovani tendono ad avere rapporti nelle condizioni non ideali. Infatti l'attività sessuale senza affetto e troppo precoce comporta per la maggioranza una delusione dalla prima esperienza dalla quale si hanno sempre grandi aspettative.



Questo viene confermato dal fatto che il 45% del campione intervistato (fonte: Famiglia Cristiana) considera il sesso importante in assoluto mentre solo il 20% importante con le giuste condizioni; il 20% ritiene che si possa fare sesso anche senza affetto e la maggioranza sfrutta l'occasione, se si presenta. "Giovani troppo esposti" è ciò che affermano gli studiosi della Society for Adolescent Medicine: il bombardamento dei mass-media e quindi l'influenza sui comportamenti sessuali dei giovani non sono da sottovalutare; infatti molte delle ragazze già sessualmente attive, dichiarano di essere influenzate dal contesto sociale in cui vivono. Il medium con cui i giovani hanno maggiormente a che fare è la TV: infatti il 83% dei programmi più visti (senza controllo!!!) hanno contenuti sessuali. Di fronte a questa situazione in cui gran parte dei ragazzi è influenzata negativamente dai mass-media, la società dovrebbe prendersi le responsabilità, organizzando corsi e divulgando l'informazione, per porre gli adolescenti di fronte a scelte consapevoli e responsabili.



Fondamentale, inoltre, in questo senso, si rivela la scuola dell'obbligo, poiché costituisce una potenziale fonte di informazione, in grado di raggiungere tutti i giovani, sebbene, per questo argomento, le principali fonti d'informazione per i giovani rimangano gli amici (il 40% degli intervistati nel sondaggio del Liceo scientifico Agnoletti, preferisce come fonte d'informazione gli amici, contro un 20% che predilige la famiglia e i media. Secondo altre fonti i coetanei costituiscono senza dubbio il principale mezzo d'informazione-78%-contro il 5,7% dei genitori-fonte: www.primadanoi.it).



LE NOSTRE RICERCHE

- ◆ Descrizione dei dati;
- ◆ Il questionario;
- ◆ I grafici;
- ◆ Commento dei risultati e confronto con i dati esterni.



QUESTIONARIO " I GIOVANI E LA SESSUALITA "



Sesso: M F

Età:.....

Prima parte: le conoscenze sull'argomento:

1. Che cos'è la sessualità? [grafico](#)
 - Attrazione fisica
 - Attrazione fisica e affetto
 - La conoscenza del corpo dell'altro
2. E' facile parlare di sesso tra coetanei?
 - Sì con tutti indistintamente
 - Sì, solo con persone dello stesso sesso
 - No
3. Ritieni che avere maggiori conoscenze possa aiutarti?
 - Si
 - No





4. Da quali fonti si possono ricevere informazioni sul tema della sessualità?

- dalla famiglia
- dal medico di base
- dalla scuola
- dagli amici
- dai mass-media (libri, televisione, internet)

5. Credi che le tue conoscenze siano sufficienti per vivere serenamente un rapporto sessuale?

- Sì
- No
- Non so

6. Parlare di questo argomento con gli adulti (genitori, docenti, altri...) pensi possa determinare:

- disagio
- rassicurazione
- maggiore conoscenza dell'argomento
- non so





7. Secondo te, la scuola dovrebbe fornire informazioni ai giovani riguardo al tema della sessualità?
- Si
 - No
 - Non so
8. Se sì, come vorresti fossero organizzati tali corsi?
- In forma di lezioni tenute dall'insegnante della materia disciplinare più vicina all'argomento (biologia)
 - Conferenze tenute da esperti
 - gruppi di lavoro guidati da docenti
 - gruppi di lavoro guidati da esperti diversi dai docenti
9. Su quali argomenti vorresti maggiori informazioni? (segnare anche più di una risposta)
- Come sono fatti e come funzionano gli apparati genitali femminili e maschili
 - Le implicazioni sociali e psicologiche legate alle relazioni sessuali
 - La contraccezione
 - Le malattie legate al sesso
 - La gravidanza
 - L'aborto





10. Se hai risposto no alla domanda 7 lo hai fatto perché ritieni:

- di poter trovare informazioni sull'argomento da solo
- di saperne abbastanza
- che non sia necessario approfondire

Seconda parte: le esperienze

1. Cosa intendi per attività sessuale ?

- solo rapporti completi
- qualsiasi azione che abbia relazione con la sessualità di una coppia

2. Quale sarebbe secondo te l'età "giusta" per iniziare tale attività? grafico

- prima dei 14 anni
- 14-15
- 16-17
- 17-18
- non esiste una età "giusta"





3. Hai mai avuto rapporti sessuali?

- Si, completi
- Si, incompleti
- No

4. Se si a che età?.....

5. I tuoi genitori sono a conoscenza delle tue esperienze sessuali?

- Si
- No

6. Fai uso di metodi contraccettivi?

- Si
- No
- a volte si a volte no

7. Quali?

.....



8. Se non hai fatto uso di metodi contraccettivi prova a dire perché

- mi imbarazza
- mi “fido”
- per motivi personali

9. Se non hai mai avuto rapporti sessuali, ritieni che potresti darne una motivazione

- non mi sento ancora pronto
- non ho avuto l'occasione
- altro
- non credo sia necessario dare motivazioni

10. Pensi che sia soddisfacente un rapporto sessuale senza relazione affettiva?

- Sì
- No
- A volte



Descrizione dei dati:

I nostri dati sono stati raccolti tramite un questionario composto da 20 domande, 10 relative alle conoscenze, le altre alle esperienze. Le nostre variabili sono per la stragrande maggioranza (tutte tranne una) variabili qualitative.

Quindi, grazie al nostro questionario, siamo riusciti a raccogliere varie serie relative alle opinioni degli studenti della nostra scuola sulla sessualità. Le nostre variabili qualitative non sono però tutte uguali. Infatti dobbiamo distinguerle tra variabili sconnesse e variabili ordinali. Per esempio, la domanda 1 delle conoscenze, “che cos’è la sessualità?”, presenta variabili sconnesse: potremmo benissimo invertire le opzioni di risposta cambiandogli posto e il risultato resterebbe chiaro e comprensibile come era prima. Possiamo trovare variabili ordinali nella domanda 2 delle esperienze del nostro questionario.

Inoltre alcune delle nostre domande presentano variabili dicotomiche: ossia variabili che possono assumere due soli valori. alla domanda 3 delle conoscenze gli studenti potevano scegliere “sì” o “no” non avevano altra scelta. Questo è un esempio di variabile dicotomica.

La domanda 4 delle esperienze è invece l’unica variabile quantitativa, infatti assume un valore numerico. La successione di questi valori numerici viene detta seriazione.

Per le caratteristiche delle nostre variabili abbiamo utilizzato soprattutto grafici a torta o diagrammi a barre. Infatti questi sono i grafici che meglio si adattano a variabili qualitative.

Abbiamo inoltre utilizzato grafici a dispersione, per verificare come le variabili qualitative cambino a seconda dell’età.



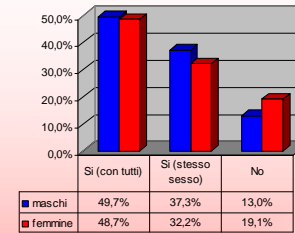
I GRAFICI

CONOSCENZE

ESPERIENZE

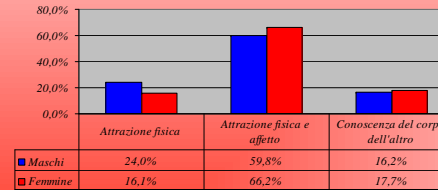
DATI ESTERNI

Fig. 2: è facile parlare di sesso tra coetanei?(valori percentuali)



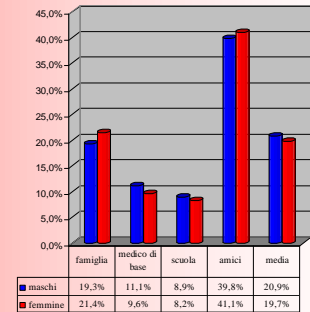
Fonte: Liceo Agnoletti

Fig. 1: Che cos'è la sessualità?



Fonte: Liceo Agnoletti

Fig. 4 :Da quali fonti si possono ricevere informazioni sul tema della sessualità (valori percentuali)



Fonte: Liceo Agnoletti

Fig.6: Parlare dell'argomento della sessualità con adulti, pensi possa determinare...

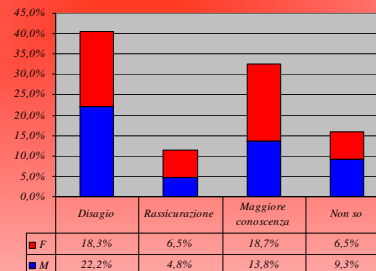


Fig.9 Su quali argomenti vorresti maggiori informazioni?

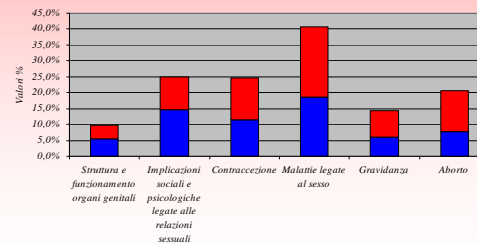


Fig.7 La scuola dovrebbe fornire ai giovani informazioni riguardo la sessualità?

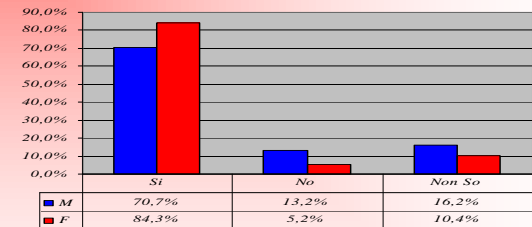
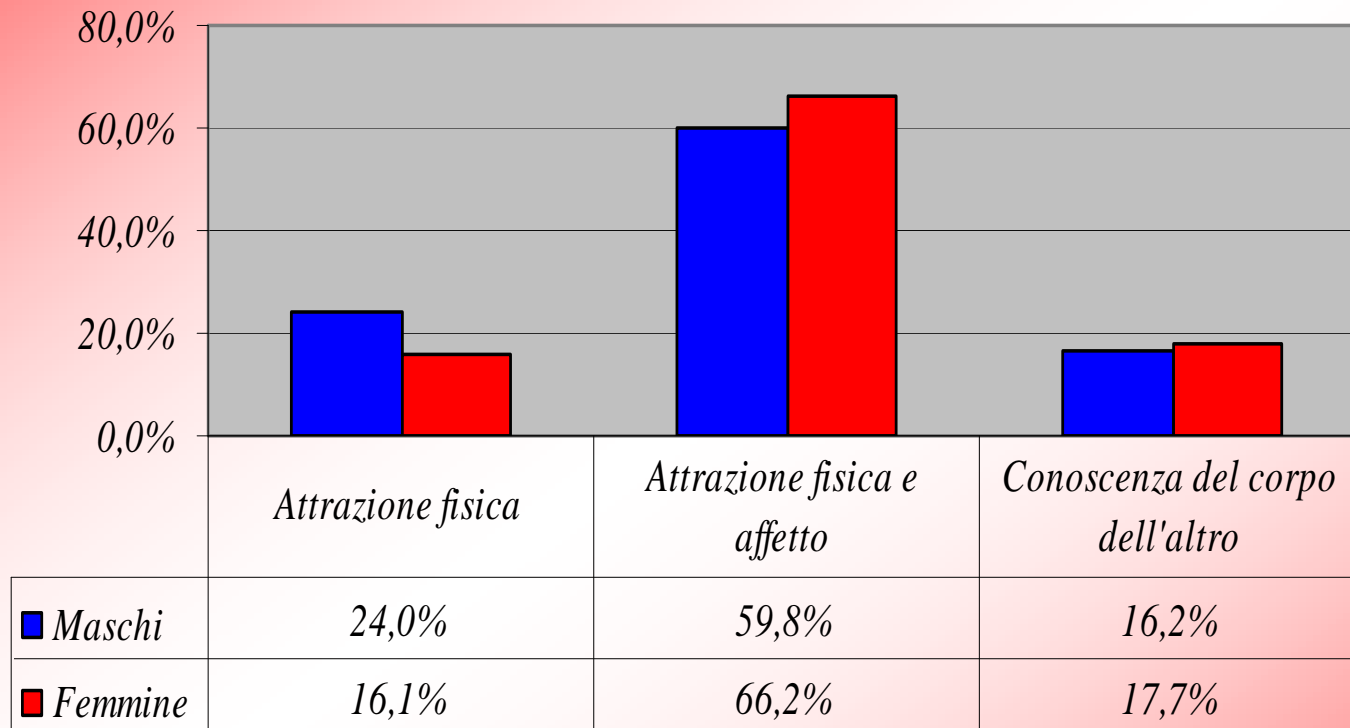


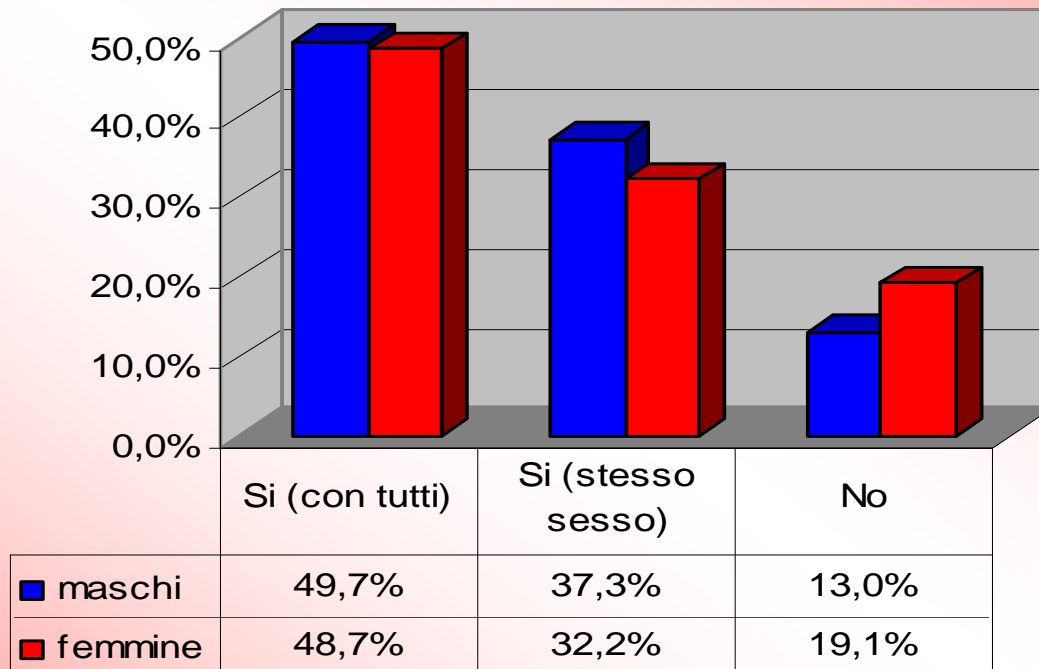
Fig. 1: Che cos'è la sessualità?



Fonte: Liceo Agnoletti



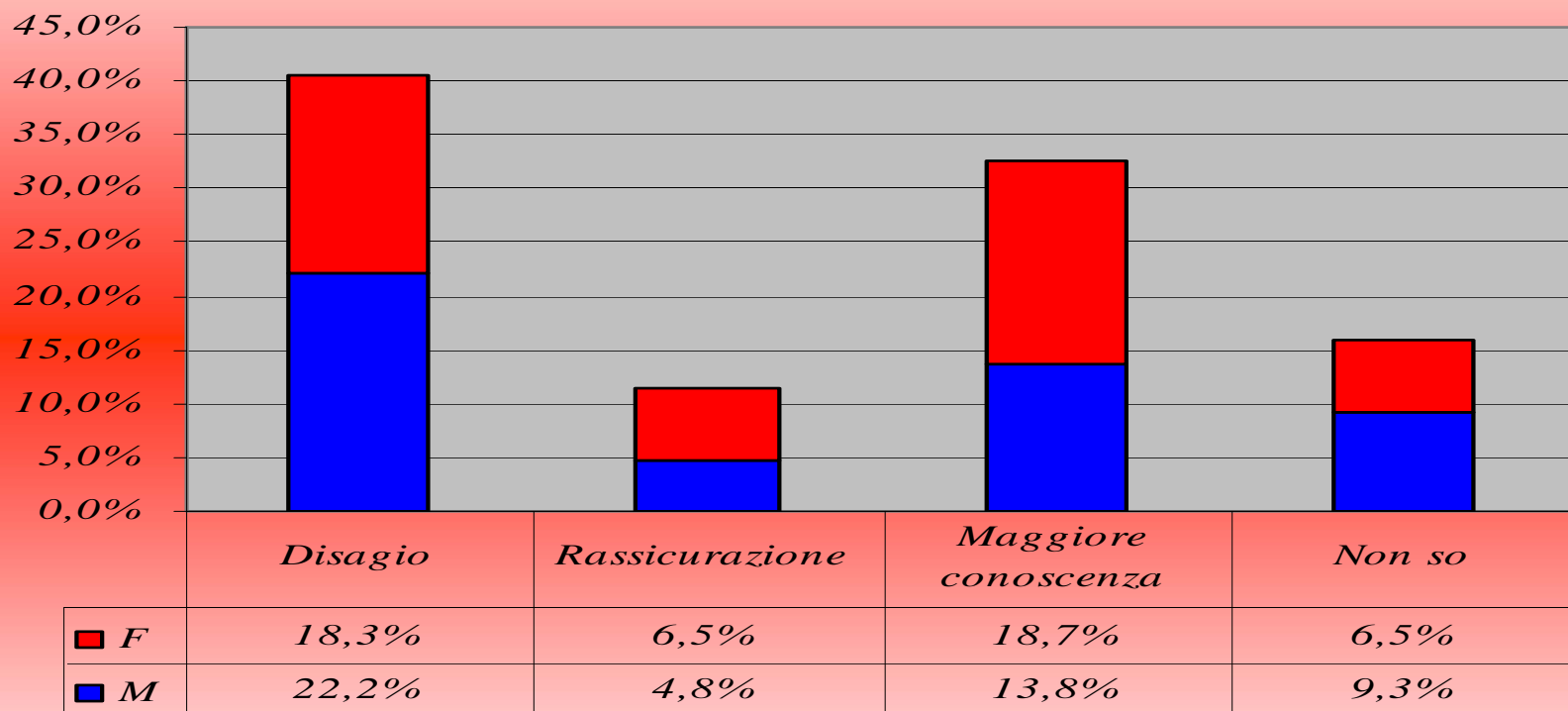
Fig. 2: è facile parlare di sesso tra coetanei?(valori percentuali)



Fonte: Liceo Agnoletti



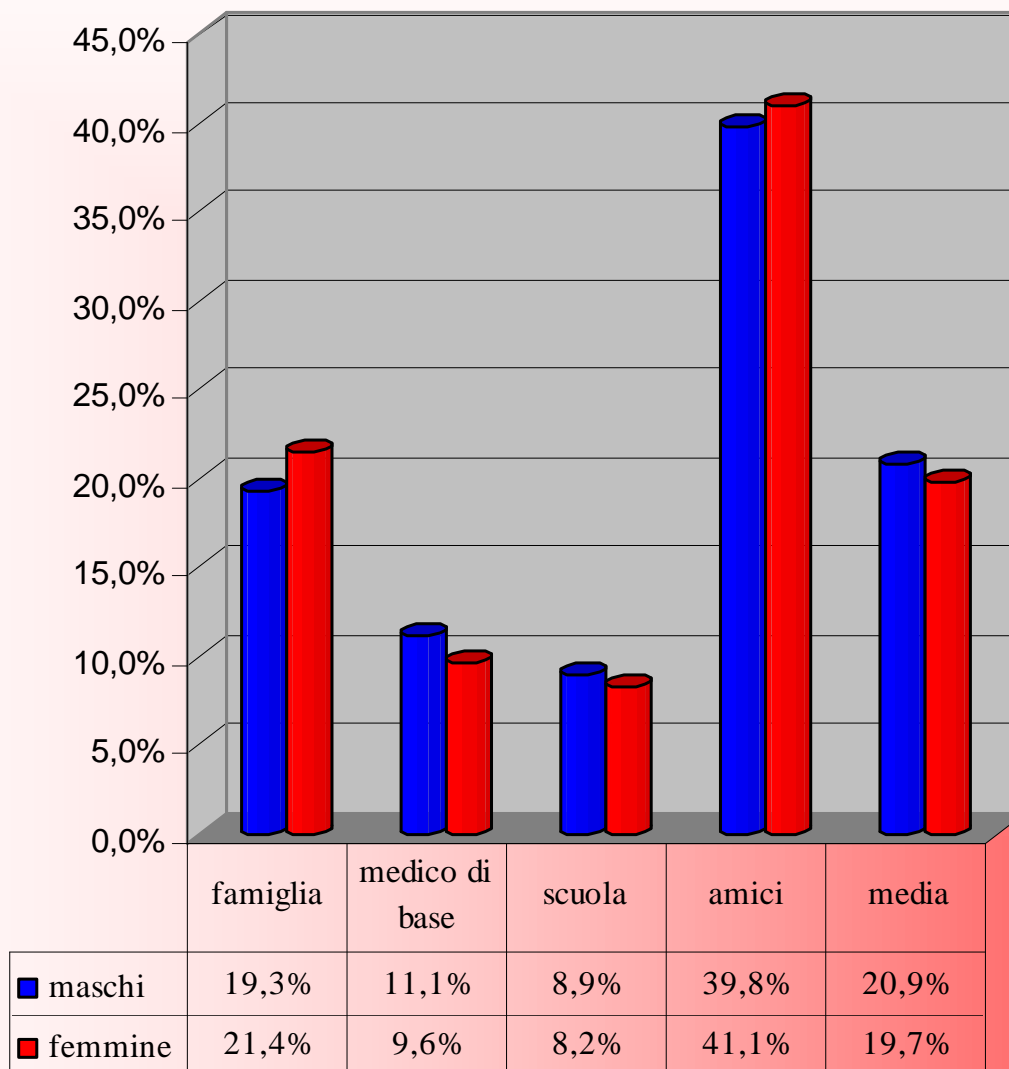
Fig.6: Parlare dell'argomento della sessualità con adulti, pensi possa determinare...



Fonte: Liceo Agnoletti



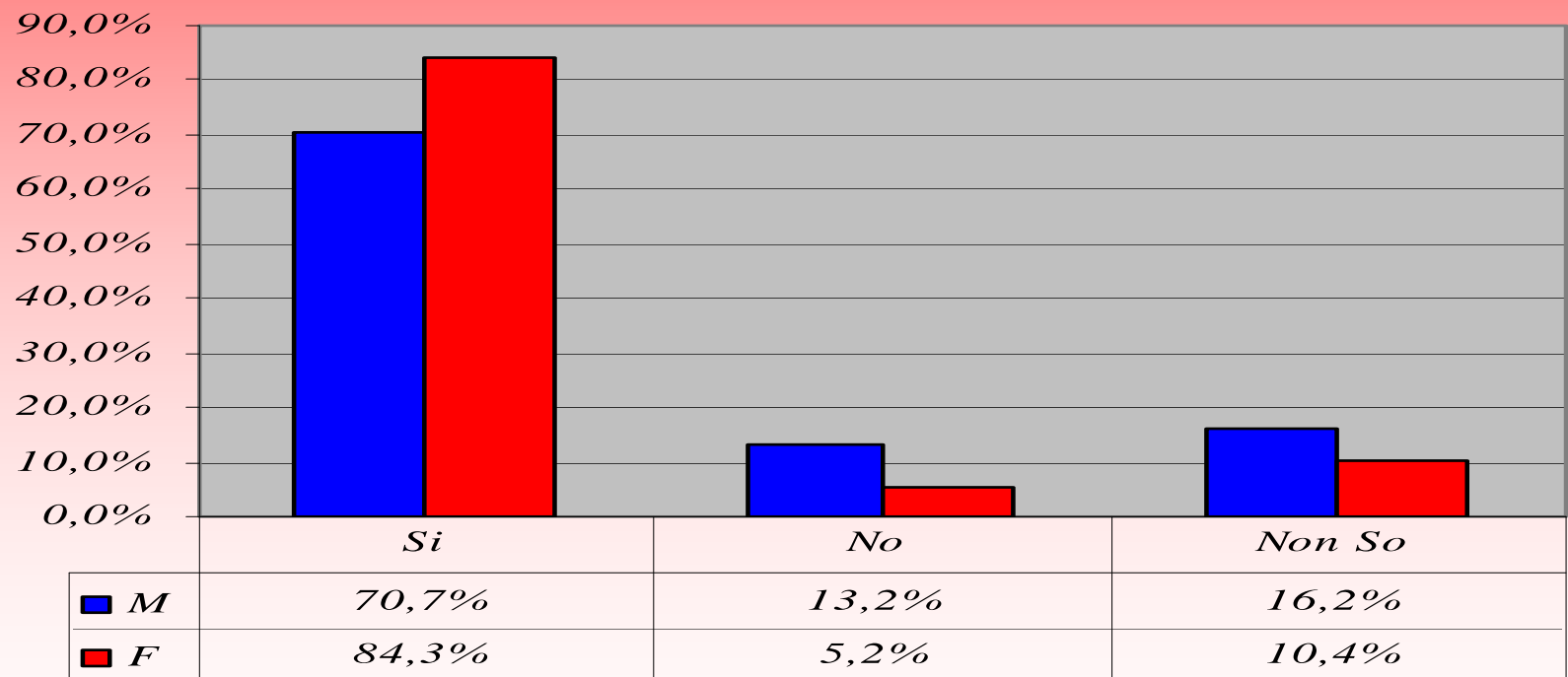
Fig. 4 :Da quali fonti si possono ricevere informazioni sul tema della sessualità (valori percentuali)



Fonte: Liceo Agnoletti



Fig.7 La scuola dovrebbe fornire ai giovani informazioni riguardo la sessualità?



Fonte: Liceo Agnoletti



Fig.9 Su quali argomenti vorresti maggiori informazioni?

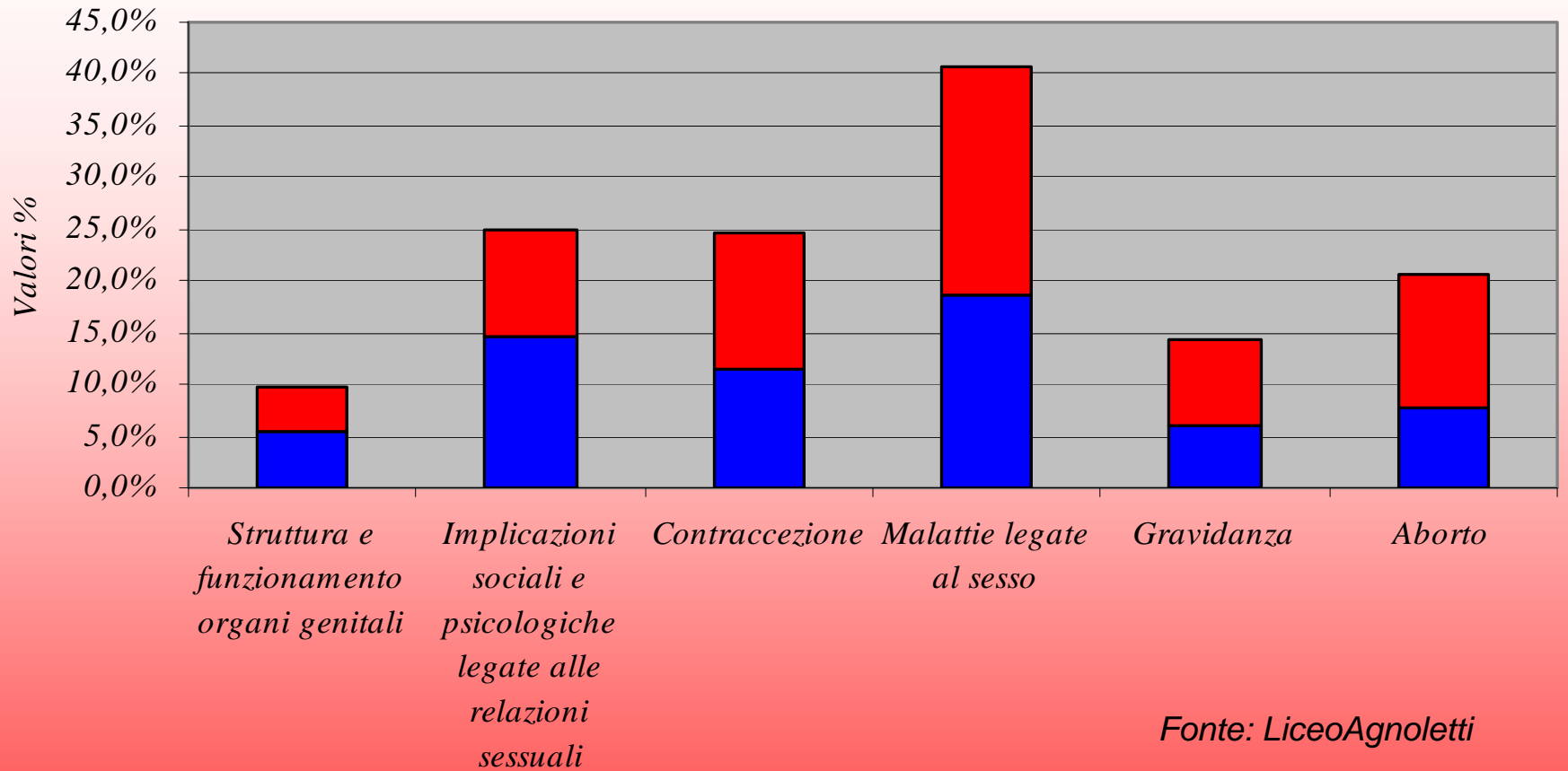
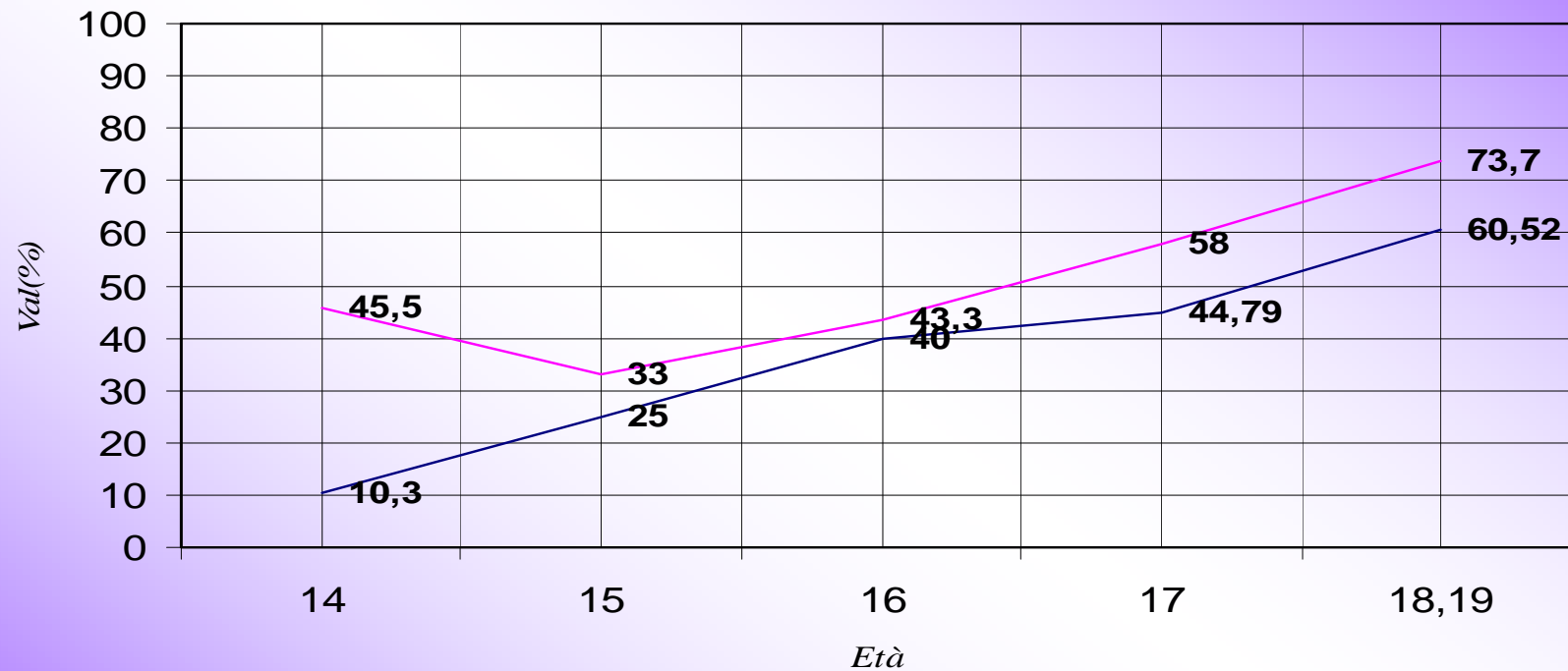


Fig.12: Rapporti sessuali (completi e non) relativamente all'età

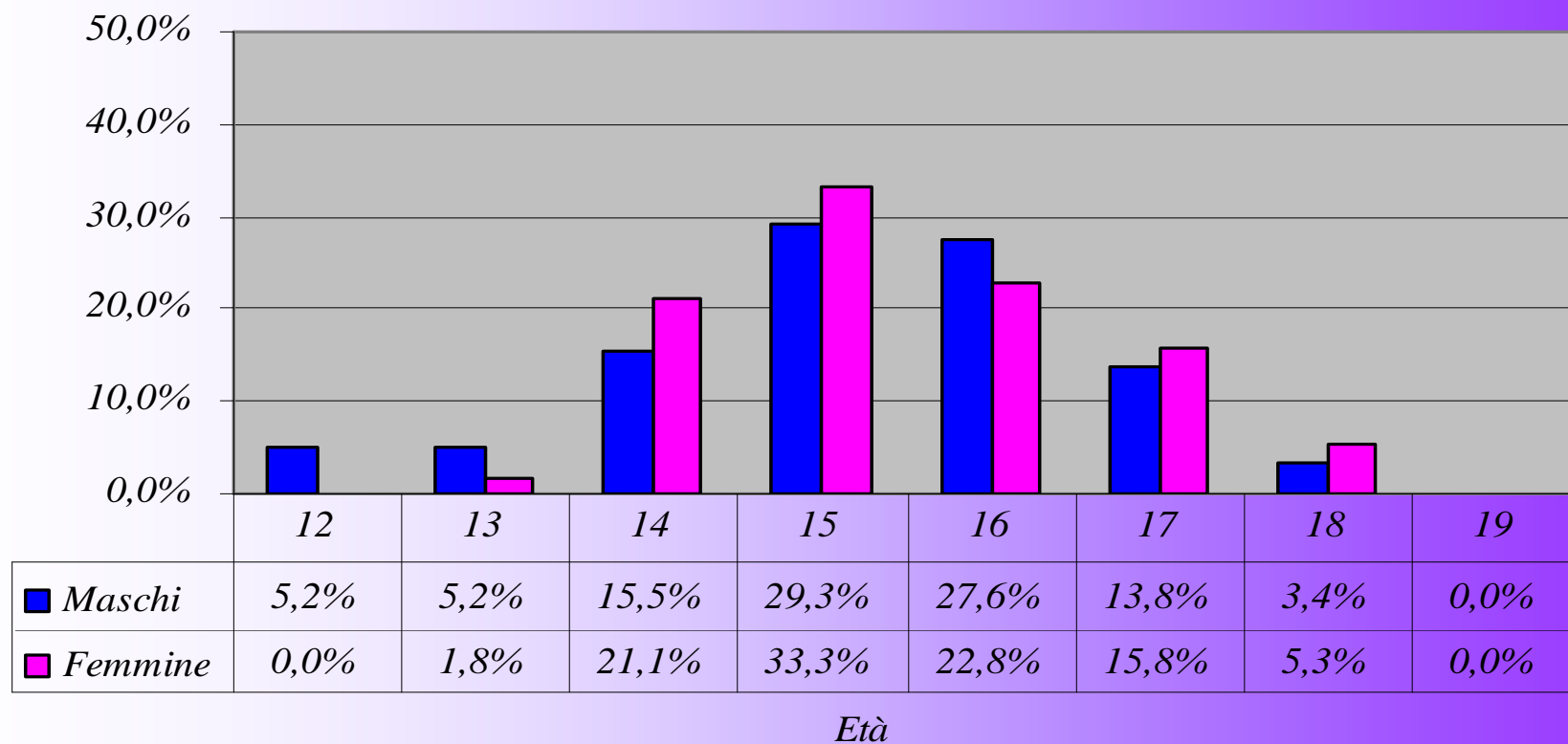


Fonte: LiceoAgnoletti

— Maschi — Femmine



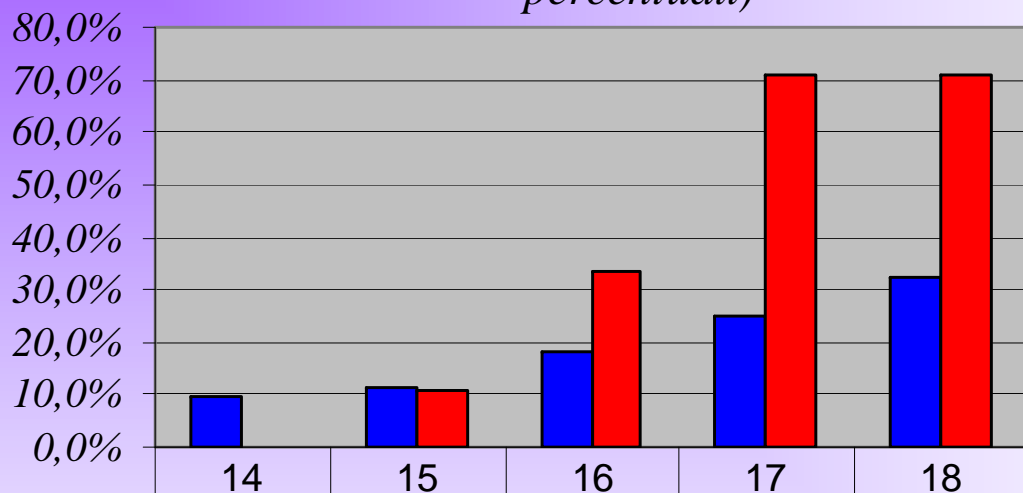
Fig. 11: Il primo rapporto



Fonte: LiceoAgnoletti



Fig.13: I tuoi genitori sono a conoscenza delle tue esperienze sessuali? (valori percentuali)



■ Genitori sono a conoscenza (maschi)

■ Genitori sono a conoscenza (femmine)

■ Genitori sono a conoscenza (maschi)

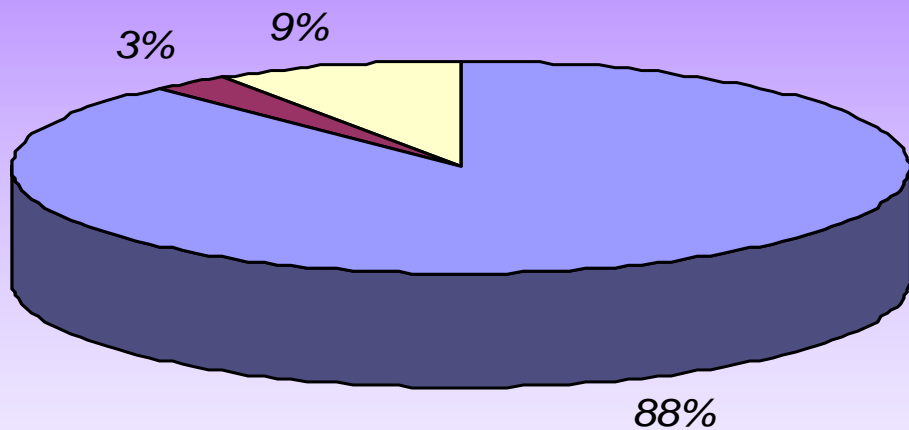
■ Genitori sono a conoscenza (femmine)

età

Fonte: LiceoAgnoletti



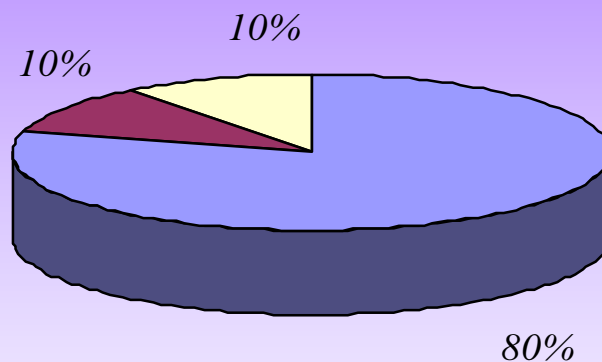
Fig.14: Fai uso di metodi contraccettivi? (maschi)



■ si ■ no ■ a volte

Fonte:
LiceoAgnoletti

Fig.14bis : Fai uso di metodi contraccettivi?(femmine)

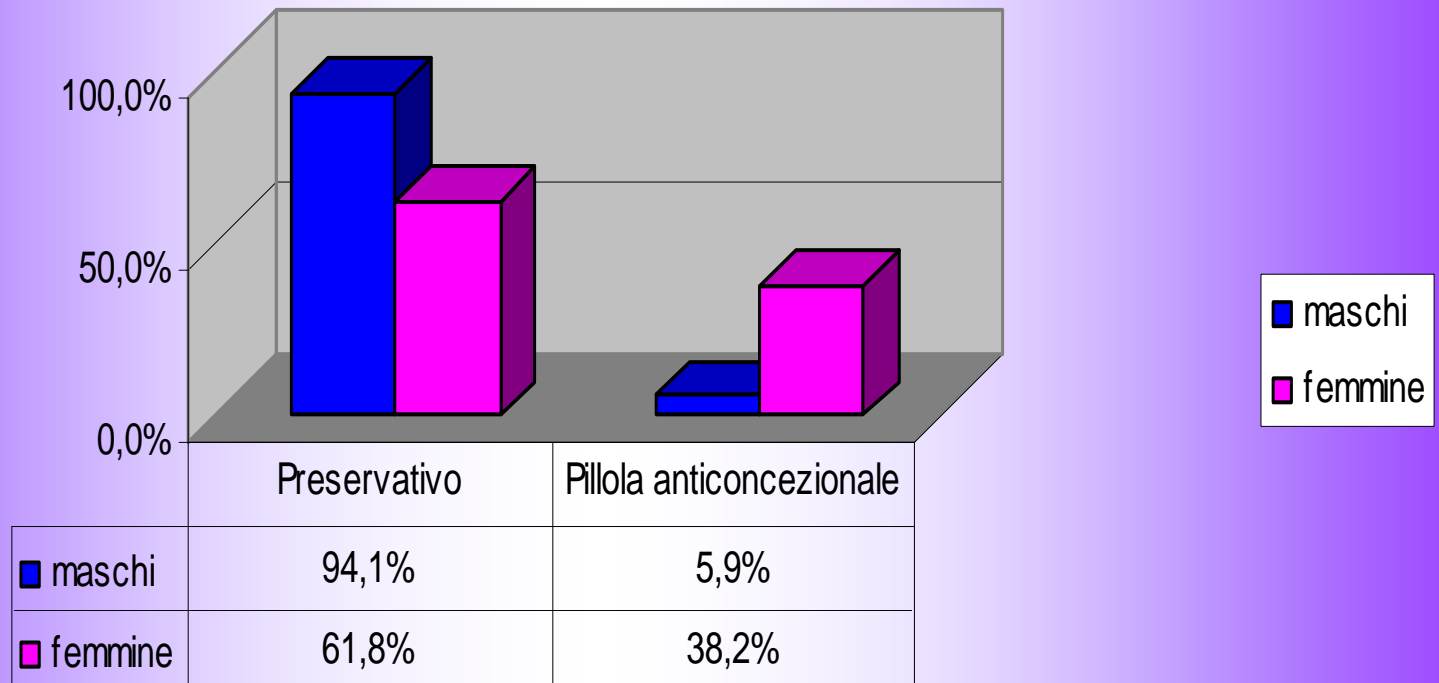


■ si ■ no ■ a volte

Fonte: LiceoAgnoletti



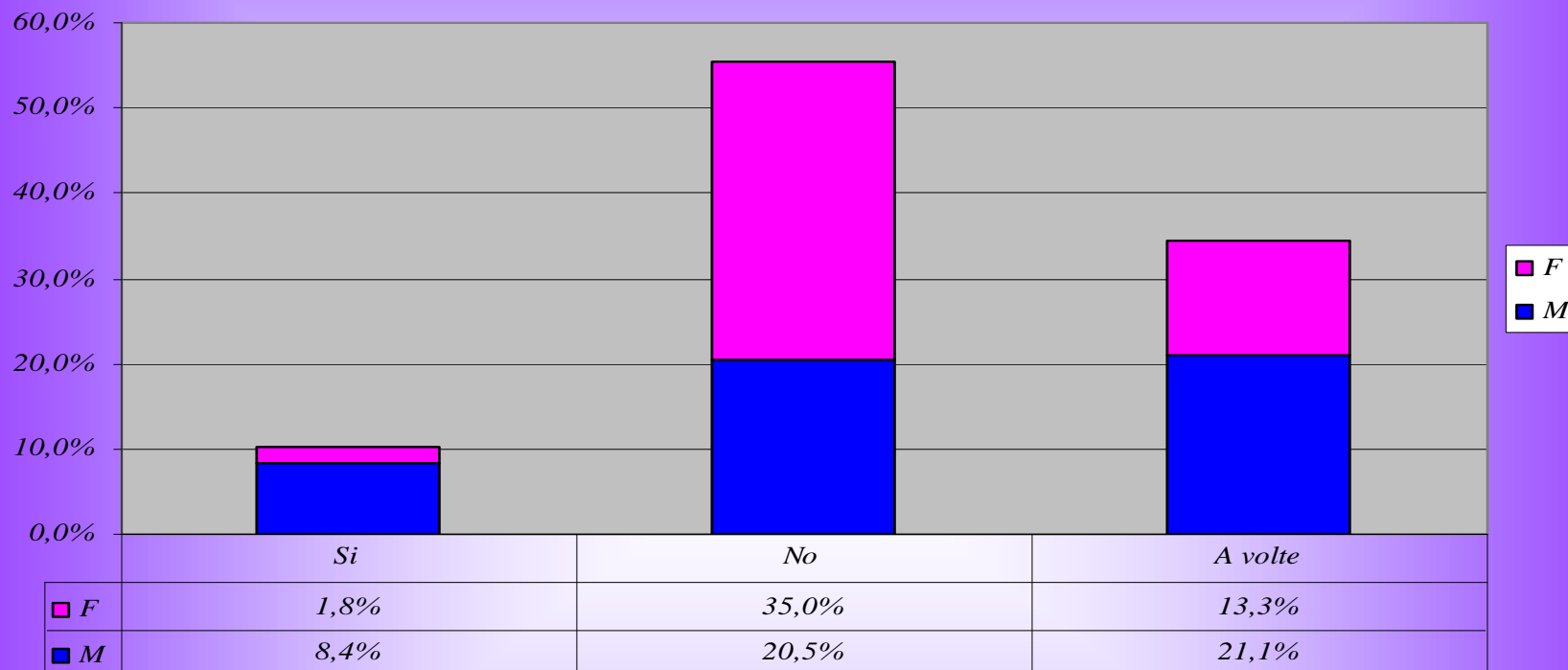
Fig. 16: Che metodi contraccettivi usa il campione statistico?



Fonte: LiceoAgnoletti



Fig.17: Ritieni che un rapporto senza relazione affettiva sia soddisfacente?

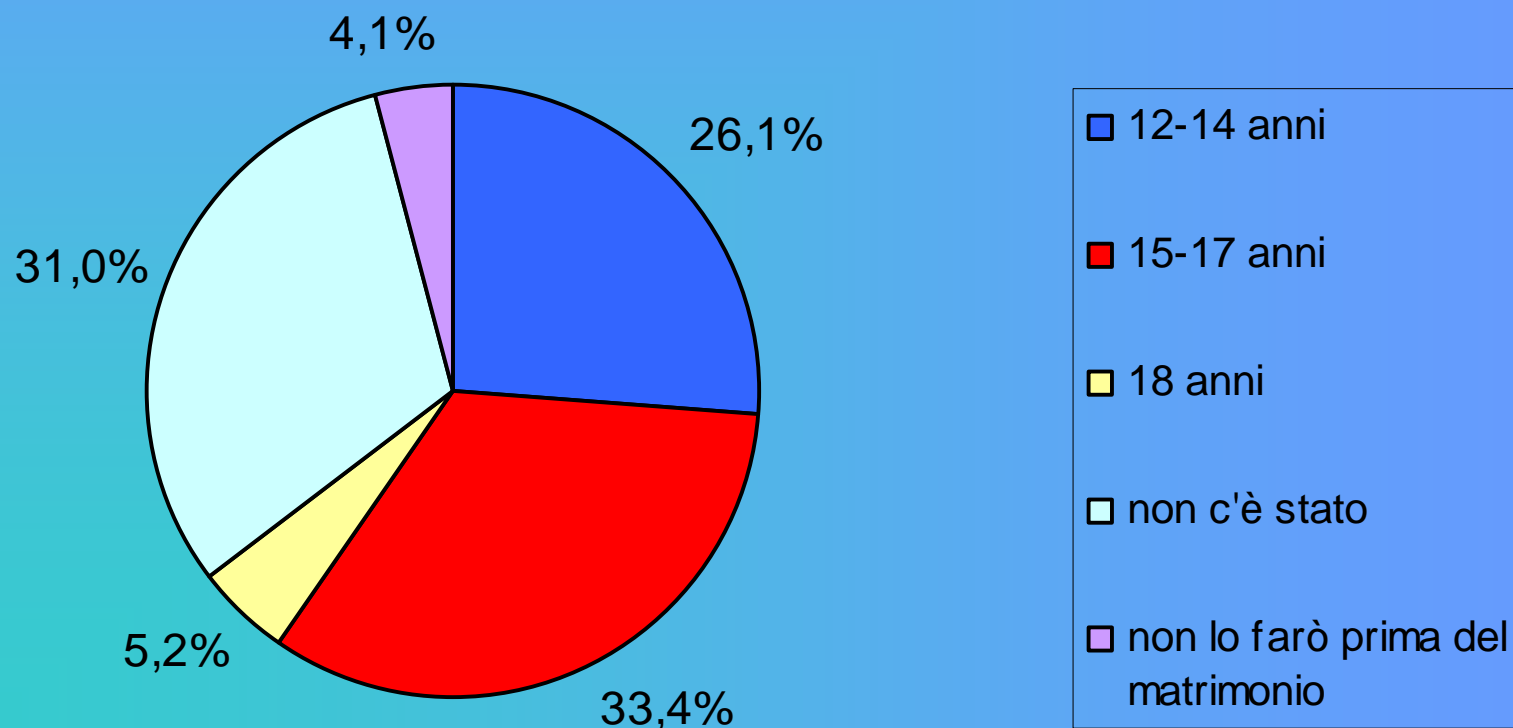


Fonte: LiceoAgnoletti

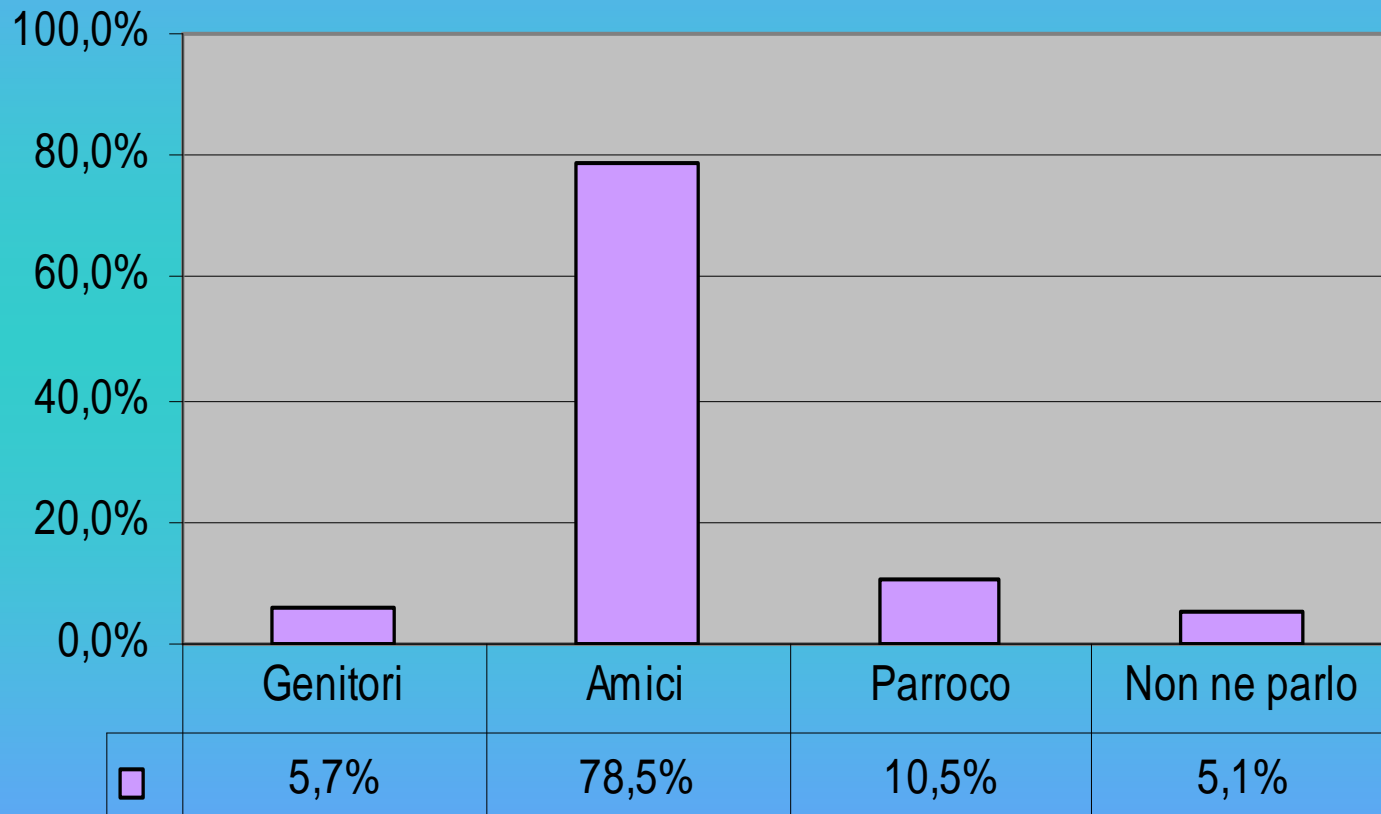


GRAFICI: FONTI ESTERNE

A quanti anni i giovani italiani effettuano il primo rapporto sessuale.



Con chi parlano i giovani italiani?



Fonte: www.primadanoi.it



Commenti dei grafici

- ◆ La maggior parte degli alunni, sia maschi che femmine, ha affermato che la sessualità è attrazione fisica e affetto reciproco. L'identificazione della sessualità come sola attrazione fisica o maggiore conoscenza del corpo del compagno/a è nettamente inferiore: il 24% dei ragazzi e il 16% delle ragazze hanno optato per la prima, mentre il 16% dei maschi e il 17% delle femmine hanno scelto la seconda. In conclusione, meno della metà degli studenti ha optato per la prima o la terza risposta (solo attrazione fisica o solo conoscenza del corpo del compagno/a); tutti gli altri hanno scelto per attrazione sia fisica che affetto.
- ◆ La percentuale di ragazze e ragazzi che hanno avuto rapporti sessuali (completi e non) come è logico aspettarsi tende ad aumentare con l'avanzare dell'età: infatti la percentuale dei maschi che hanno avuto un rapporto sessuale sale dal 10% (14 anni) al 61% (18 anni), mentre quella delle femmine sale anch'essa pur mantenendo una percentuale superiore a quella dei ragazzi (in maniera molto rilevante verso i 14 anni).



- ◆ **La maggioranza degli intervistati utilizza metodi contraccettivi; una minima parte, solo il 3 % , non ne fa uso; una minoranza, del 9% li utilizza solo in alcuni casi. Non sono rilevabili differenze significative tra popolazione maschile e femminile.**
- ◆ **Si deduce da questi grafici come i giovani siano già consapevoli dei rischi che comporta avere rapporti non protetti. Confrontando le percentuali tra maschi e femmine notiamo che non ci sono rilevanti differenze tra i due sessi.**
- ◆ **Per quanto riguarda i maschi, all'età di 12 anni, il 5%circa ha avuto rapporti invece le femmine non hanno avuto rapporti. La maggior parte delle femmine ha avuto il primo rapporto a 15 anni (34% circa) e i maschi fra i 15 e i 16 anni (28% circa).**
- ◆ **Il 100% dei genitori delle ragazze di 14 anni non sanno nulla delle esperienze sessuali delle figlie, mentre solo circa il 10% dei genitori dei 14enni maschi conoscono le esperienze dei figli. Ma, con il passare degli anni, le ragazze si relazionano di più con i genitori. Infatti la percentuale dei genitori che conoscono le abitudini sessuali delle ragazze arriva fino quasi al 70% per quanto riguarda le ragazze tra i 17 e i 19 anni. Anche per i genitori dei maschi la percentuale aumenta con il crescere dell'età dei figli, anche se in maniera alquanto minore. Infatti solo circa il 30% dei genitori di figli maschi di 17-18 anni conosce le loro esperienze sessuali.**




Confronto con i dati esterni

Secondo i dati raccolti dalla Società Italiana di Pediatria i giovani già a 12 anni sostengono di sapere già tutto sul sesso. I nostri dati mostrano al contrario un'incertezza consistente (circa 50% della popolazione) riguardo la sufficienza delle proprie informazioni sulla sessualità, anche se, questa volta conformemente ai dati esterni, solo il 4% dichiara di non aver conoscenze sufficienti.

Una grossa percentuale (80%) desidererebbe che la scuola fornisse maggiori informazioni al riguardo (soprattutto sul problema delle malattie legate al sesso, Fig. 9)

La stragrande maggioranza (74% maschi e 66% femmine) della popolazione esaminata dalla fonte esterna vede negli amici le persone ideali con le quali parlare delle proprie esperienze e dei propri problemi riguardanti la sessualità, mentre i genitori sono i meno consultati assieme agli insegnanti (dall' 12% al 30%). Addirittura dalla nostra indagine emerge come parlare di sessualità con adulti provochi disagio (Fig. 6). I nostri dati confermano tale versione, anche se in modo meno significativo, con un 40% che parla dell'argomento con gli amici, un 20% che ne parla anche con la famiglia e un misero 9% che prende informazioni dalla scuola.0





Per quanto riguarda l'età del primo rapporto, i dati da noi raccolti sono più o meno concordi con la fonte esterna (www.primadanoi.it), con un picco sui 15-17 anni, una buona percentuale sui 12-14 e un netto decremento più avanti con l'età.

Al contrario le statistiche di www.swivel.com mostrano una media di 18 anni per il primo rapporto (indagine svolta sull'intero territorio nazionale), media decisamente superiore a quella riscontrata nella nostra indagine.

Dal grafico della fonte esterna emerge, come nei nostri dati, che la grande maggioranza (72% nei dati esterni, 80% e 88% rispettivamente femmine e maschi della nostra popolazione statistica) fa uso di preservativo ed è quindi consapevole dei rischi che comporta il non utilizzo.



VARIABILI...

Una variabile si può definire qualitativa, quando non assume valori numerici, e la successione di dati di una variabile qualitativa viene detta serie.

Le variabili sconnesse permettono nei diagrammi a barre di disporre le barre che rappresentano le variabili in modo assolutamente arbitrario, senza incidere nella chiarezza del grafico.

Rappresentando variabili ordinali, nei diagrammi a barre, non possiamo invertire le posizioni delle barre perché il risultato sarebbe meno comprensibile.

Si definiscono variabili dicotomiche quelle variabili che possono assumere due soli valori.



Bibliografia

Libri consultati:

W. Maraschini, M. Palma “Probabilità e statistica Mod. 24” di Multi Format, Paravia editore;

Dispense del corso ‘Introduzione alla Statistica Descrittiva ’ della professoressa Carla Rampichini;

Larry Gonick, Woollcott Smith “The Cartoon Guide to Statistics”

Siti consultati:

www.informagiovani.it/sessualita/

www.clandestinoweb.com

www.ambulatorio.com

www.sanihelp.it

www.primadanoi.it

www.istat.it

www.stat.unipg.it/CIRDIS

www.regione.toscana.it

www.ds.unifi.it/concorsoscuole

www.sis-statistica.it

www.swivel.com



Classe 3C

Scuola: Liceo Scientifico A.M.E Agnoletti

Referente: Elisabetta Taviani

Studenti partecipanti: Bianca Ammannati, Simone Andreucci, Tommaso Ariani, Leonardo Arnetoli, Francesco Bartolini, Martina Bastianelli, Francesco Bizzoco, Lorenzo Casini, Rubina Colotto, Luca Davi, Guido Fratini, Alberto Galeotti, Alessandra Gemmi, Arturo Laurenzi, Carlotta Mannini, Niccolò Mattolini, Giovanni Mecca, Niccolò Quercioli, Bernardo Rallo, Debora Rosano, Lorenzo Sacco, Simone Sani, Lavinia Sarri, Jacopo Simonelli, Caterina Villani



IL NOSTRO LAVORO FINISCE QUI...

...NON SARA' UN GRAN CHE...

...MA ALMENO CI SIAMO DIVERTITI!

